

Karl Marx
Rivelazioni interessanti

«New-York Daily Tribune» n. 5038
12 giugno 1857

Londra, 26 maggio 1857

Il discorso di O'Donnell davanti al senato spagnolo, lo scorso 18 maggio, contiene alcune singolari rivelazioni riguardo alla storia segreta della Spagna contemporanea. Il tradimento da lui perpetrato ai danni di Espartero e il suo colpo di Stato aprirono la strada a Narváez, mentre ora i polacos¹ cercano a loro volta di liberarsi di quest'ultimo. A tal fine il generale Calonge, che fu un ribelle favorevole a Cristina nel 1843 e capitano generale di Pamplona all'epoca della rivoluzione del 1854,² è stato indotto il 18 maggio, durante i dibattiti al senato sulla petizione da inviare alla regina^a, a presentare una serie di emendamenti al paragrafo in cui si raccomanda l'amnistia generale. In un veemente attacco contro le insurrezioni militari in genere, e contro quella del 1854 in particolare, egli ha chiesto che «la politica di conciliazione non si spinga al punto di incoraggiare alcuni *incoercibili agitatori*, garantendo loro la totale impunità». Il colpo, architettato dagli amici di Sartorius, era diretto tanto contro O'Donnell quanto contro il duca di Valencia (Narváez). I polacos, infatti, avevano accertato che alla prima occasione O'Donnell avrebbe denunciato Narváez come suo complice segreto nella rivolta al campo della Guardia e, di conseguenza, il generale Calonge ha offerto a O'Donnell l'opportunità che aspettava. Per evitare la minacciata esplosione, Narváez ha tentato una manovra disperata; lui, l'uomo d'ordine, ha giustificato la rivoluzione del 1854 che – ha sostenuto – era «ispirata dal più nobile patriottismo e provocata dagli eccessi dei governi precedenti». Così, nel momento stesso in cui il signor de Nocedal, il ministro degli Interni, sottoponeva all'approvazione delle Cortes una legge draconiana sulla stampa, Narváez, il capo del governo, assumeva in senato il ruolo di *advocatus diaboli*, di difensore della rivoluzione e dell'insurrezione militare. Nella successiva seduta del senato, il 18 maggio, Narváez è stato costretto dai polacos a ritrattare la sua censura dei

^a Isabella II.